

SEDAZIONE PER LA COMMISSIONE PAESAGGIO

(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)
ESB/0120-10-2010 prot.231 del 4.1.11 e prot.17985 del 25.5.11

A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Dati anagrafici: REGINA S.R.L. nato a il C.F.: residente in Via San Rocco n.4 FUSINE Sig. TRUTALLI Pier Carlo Società Regina srl nato a FUSINE il 26-05-1967
Progettista P.I. VANINI CLAUDIO

DATA DI RICEVIMENTO DELL'ISTANZA : 20/05/2010 : PM foglio : 5 mappale : 1065 catasto terreni sezione : PM foglio : 5 mappale : 1066

C) VALUTAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

PER IL COMPLESSO DEI BENI

OGGETTO: INTERVENTO DI RECUPERO DI LOCALI SOTTOTETTO A FINI ABITATIVI IN VIA VICINALE GENERALE RAPPIS 20

Regime normativo di mantenimento - art. 60 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7) L. 43/85) NOSI - NO -

D) TIPOLOGIA INTERVENTO

Recupero di locali sottotetto a fini abitativi in Via Vicinale Generale Rappis 20

E) PROGETTO TECNICO

Relazione paesaggistica semplificata completa SI SI NO NO

Completezza documentaria: SI - NO

F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse:

C.E. in sanatoria del 22.4.93; OC n.8 del 12.1.09

G) PARERE AMBIENTALE

1) CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO

Per la zona è stato ottenuto il parere paesaggistico del Sig. Terzano Sergio ha ottenuto la rettifica grafica delle incongruenze relative al

La zona è di particolare pregio paesistico ambientale in considerazione delle caratteristiche morfologiche e della vegetazione arborea.

3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di autorimesse interrate, la modifica degli attuali alloggi nonchè il recupero del sottotetto a fini abitativi con

4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come IS-MO-B Insediamenti sparsi - Regime normativo di modificabilità di tipo B - art. 50 delle Norme c

Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come AIS (art.17) della normativa.

Le opere non contrastano con detta norma.

5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici finalizzati alla tutela dei beni paesaggistici e am

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei beni vincolati devono presentare, all'Ente prep

Ciò considerato, si è proceduto all'esame della soluzione progettuale presentata tendente ad ottenere l'autorizzazione paesistico-ambientale e si è verificato

Per la progettazione progettuale è stata presentata la soluzione di intervento di recupero del sottotetto a fini abitativi con la realizzazione di autorimesse interrate

6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

La Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del , verbale n., ha espresso il seguente parere:

7) CONCLUSIONI.

L'ufficio, viste le verifiche di compatibilità di cui ai punti 4) e 5) e vista la valutazione della Commissione Locale per il Paesaggio di cui al punto 6), ritiene l'intervento

Prescrizioni

Qualora la CP ritenga le opere ammissibili, per le medesime e al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sia

- le gronde ed i pluviali siano di rame rispettivamente con sezione semicircolare e circolare, aggraffati al muro con elementi e collari di rame;
- la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi;
- i serramenti delle aperture delle autorimesse siano rivestiti con doghe di legno verticali smaltate con tinta trasparente;
- i serramenti esterni della residenza siano del tipo ?persiane alla genovese? di colore verde e quelli interni con telai a vetro siano laccati con colore bianco;
- tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei giunti;
- i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche;
- le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento tra le stesse siano mantenuti preferibilmente in pietra;
- il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite discariche;
- non vi sia soluzione di continuità fra parte esistente e parte nuova per quanto concerne i materiali, i colori, le caratteristiche dei serramenti ed ogni altro elemento;
- siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purcorando;
- in corso d'opera, siano concordate con questo Comune le soluzioni cromatiche dei prospetti (serramenti, ringhiere, murature, frontalini ecc.);
- le opere di ferro (inferriate ? ringhiere ecc.) siano realizzate con disegno lineare (elementi verticali), con esclusione di composizioni decorative e tinteggiate;
- nelle zone destinate a parcheggio esterno siano piantumate alberature sempreverdi (oleandri, lecci, alloro ecc.) d'alto fusto in ragione di un esemplare ogni 100 mq;
- gli ulivi esistenti siano conservati in quanto elementi rilevanti del paesaggio ligure mediterraneo;
- i portoncini di ingresso siano in legno massello con tipologia semplice.

IL TECNICO ISTRUTTORE

RESPONSABILE
Geom. Paolo RONCO

10/07/2011